

Piante legnose da frutto

In Italia le coltivazioni legnose da frutto si dividono in quattro categorie.

La **vite** e l'**olivo** sono coltivati nei terreni collinari e rappresentano le piante di maggiore diffusione.

I frutti maturano in autunno e sono destinati per il 90% alla produzione di vino e olio.

Gli **alberi da frutto** si coltivano in tutte le regioni italiane e maturano più che altro in estate.

Una parte del raccolto è destinata alla produzione di marmellate e succhi di frutta.

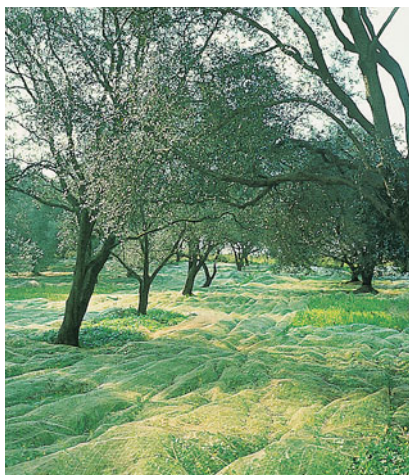
Gli **agrumi** (arance, limoni) sono tipici delle regioni meridionali e maturano in prevalenza in inverno.



La vite

La vite non è un albero vero e proprio, ma un *arbusto rampicante*. Il suo tronco è abbastanza gracile e contorto e i suoi rami, quando non superano un anno d'età, sono detti *tralci*. La vite per svilupparsi ha bisogno di un tutore, cioè di una serie di appoggi. Oggi nei vigneti moderni si usano fili di ferro tesi tra pali di cemento. Tra le operazioni svolte sulla pianta hanno particolare importanza la potatura e l'irrigazione con fitofarmaci contro i parassiti. Il ciclo vegetativo annuale inizia in primavera. Dai rami vecchi di uno o due anni spuntano i lunghi tralci, con foglie larghe e filamenti a ricciolo (*viticci*), che funzionano come organi di attacco. Sui tralci si sviluppano i grappoli, composti da una ramificazione legnosa (*graspo*) sul quale vi sono i frutti (*acini*). I grappoli giungono a maturazione verso settembre-ottobre, quando viene fatta la vendemmia. Più dell'80% del raccolto è destinato alla produzione del vino.

La vite è una coltura tipica dell'Europa e in particolare dei paesi mediterranei. L'Italia e la Francia sono i primi produttori mondiali di uva, seguiti dalla Spagna. Negli altri continenti la vite è una coltura importante solo in Argentina, in California (USA) e nel Sudafrica.



L'olivo

L'olivo è una pianta di altezza variabile dai 3 ai 4 m come in Toscana, fino a 20 m o più come in Calabria.

Il tronco è quasi sempre contorto e irregolare, spesso è svuotato o spaccato perché l'attacco di un parassita ha guastato il legno. Le foglie hanno una forma lanceolata (come la punta di una lancia) e un colore verde cenere. La pianta è sempreverde, poiché ogni anno, quando spuntano le nuove foglie, ci sono ancora quelle vecchie che cadono solo dopo alcuni mesi.

Il frutto (*oliva*) è una drupa liscia di forma ovoidale che giunta a maturazione ha un colore verde violaceo. La raccolta viene fatta a ottobre-novembre, man mano che le olive si maturano. Una tecnica molto usata è la *scuotitura*, che consiste nell'agitare i rami per far cadere le olive su un telone steso sul terreno. Più del 90% del raccolto è destinato alla produzione di olio. In genere ogni pianta produce una quantità di olive da cui si estraggono 2 kg di olio, con una resa di circa il 20%.

L'olivo è una pianta tipica dei paesi costieri del Mediterraneo, dove l'inverno è mite e l'estate calda. In Italia viene coltivato nelle regioni della penisola e delle isole, soprattutto in terreni collinari, mentre è quasi assente nella pianura padana. L'Italia è il secondo produttore mondiale di olive dopo la Spagna.



Gli alberi da frutto

Queste colture legnose occupano in Italia il terzo posto per estensione dopo la vite e l'olivo. In genere gli alberi da frutto sono coltivati in tutte le zone del paese, dalle Alpi fino alla punta della Sicilia. Tuttavia alcune regioni emergono per le quantità prodotte: l'Emilia Romagna e la Campania occupano il primo posto per pesche, albicocche, ciliege e susine; il Trentino Alto Adige ha il primato assoluto per le mele, con la metà della produzione nazionale.

La frutta fresca è oggi disponibile in tutte le stagioni. In particolare le mele e le pere hanno numerose varietà che giungono a maturazione in tutti i mesi dell'anno. Invece le pesche, albicocche, susine e ciliege maturano solo in estate.

Gli agrumi

Gli agrumi sono alberi con un fusto diritto e una chioma a globo (quasi sferica), con foglie lucide di color verde brillante. Per crescere rigogliosa la pianta ha bisogno di una buona irrigazione nei mesi estivi.

Il frutto acerbo è di color verde e diventa, una volta maturo, di un bel giallo brillante (limone, cedro) o arancione (arancia, mandarino).

I frutti vengono raccolti per lo più nei mesi invernali. Le arance dolci maturano da dicembre ad aprile, i mandarini da novembre a marzo. Solo i limoni vengono raccolti in tutti i mesi dell'anno.

Gli agrumi sono coltivati nelle regioni calde del mare Mediterraneo, della Cina e di altri paesi del mondo. In Italia sono molto diffusi gli aranci e i limoni, coltivati soprattutto in Sicilia, Calabria e Campania.